

Piano di Azione Ambientale

Stefano Vaccari, assessore provinciale all'Ambiente, e Lino Zanichelli, assessore regionale all'Ambiente e sviluppo sostenibile, hanno siglato un accordo tra per la destinazione delle risorse del Piano di azione ambientale 2008-2010, un programma regionale triennale che viene definito ed attuato dalla Regione assieme alle Province. Si tratta di oltre tre milioni e mezzo di euro stanziati dalla Regione, destinati a finanziare 21 progetti di Comuni, parchi e aziende di servizio nel territorio modenese.

«Abbiamo individuato una serie di interventi - spiega **Stefano Vaccari** - tenendo conto delle priorità strategiche per il nostro territorio che sono una corretta gestione dei rifiuti, puntando su una quota sempre crescente di raccolta differenziata, l'aumento delle aree verdi protette al fine di favorire la conservazione delle biodiversità e il miglioramento della gestione della risorsa acqua soprattutto in Appennino».

Le risorse regionali sono in grado di attivare investimenti complessivi pari a sette milioni e 360 mila euro che, in alcuni casi, vengono cofinanziati anche dalla Provincia tramite il Fondo verde per il sostegno dell'attività di parchi e aree protette.

Solo per il rafforzamento della gestione dei rifiuti vengono attivati investimenti per quattro milioni e 309.000 euro. In questo ambito, tra i progetti finanziati dal Piano di azione ambientale per il territorio modenese spiccano quelli dedicati all'incremento della raccolta differenziata, con l'obiettivo

Stanziati 3,5 milioni di euro per la tutela ambientale nel territorio modenese.

Finanziati 21 progetti per migliorare la raccolta differenziata, la gestione dell'acqua e la biodiversità

di centrare quota 55% a fine 2010 (nel 2008 come media provinciale è stata raggiunto il 48%).

Per la gestione dell'acqua sono previsti due interventi: il primo a Sestola, Montecreto e Riolunato per migliorare il sistema acquedottistico in tutta l'area e affrontare con maggiore sicurezza i periodi di siccità, il secondo a Lama Mocogno dove viene realizzata una nuova condotta per migliorare

la rete con Pavullo, Serramazzone e Prignano.

Infine, sono finanziati anche diversi progetti di riqualificazione delle aree protette e dei parchi. All'interno della cassa di espansione a Marzaglia, il Parco fluviale del Secchia acquista un pioppeto di 16 mila metri quadrati che viene poi rinaturalizzato.

Il Parco del Frignano realizza interventi di tutela in diverse aree di pregio tra cui il lago Santo e i laghi Pratignano, Turchino e Baccio. Il Parco dei Sassi di Roccamalatina realizza interventi di riqualificazione nelle aree interesse naturalistico e paesaggistico entrate di recente nel parco (Sasso di S. Andrea, Monte della Riva, Rio Frascara e Rio delle Vallecchie) e un centro visite nelle ex scuole di Montalbano di Zocca. Prevista anche la sistemazione del piazzale della chiesa di Montecorone e la realizzazione e di un punto panoramico con cannocchiale per l'avvistamento degli uccelli.

A Sestola infine è previsto un intervento di riqualificazione del Giardino Esperia e la realizzazione di un percorso di visita adatto anche per i non vedenti.

Percorso natura del Tiepido

Da S.Damaso a Colombaro in bici, 10 km nel verde

Sono iniziati i lavori di realizzazione del Percorso natura del torrente Tiepido, una ciclabile con fondo in ghiaietto stabilizzato, che parte da S. Damaso di Modena per terminare a Colombaro dopo circa dieci chilometri, seguendo il corso del fiume, completamente immersi nel verde.

A Colombaro, poi, all'altezza di un campo da golf, il percorso si congiungerà con il tratto di ciclabile già realizzato dal Comune di Maranello fino a Torre Maina. Così, a lavori conclusi, nell'estate del 2010, si potrà pedalare da S.Damaso fino a oltre Torre Maina per complessivi 18 chilometri. Il nuovo percorso consentirà di raggiungere la zona collinare da Modena.

